

*L'*ALLEVATORE

VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO



SOMMARIO

EDITORIALE

Floriano De Franceschi

**Benessere, efficienza e redditività
per il futuro dei nostri allevamenti**

3

4

Adriano Toffoli

Assemblea Arav - L'Associazione regionale allevatori del Veneto sempre più vicina agli allevatori ed innovativa

Redazione

Benessere degli animali e risvolti economici

8

17

Matteo Crestani

Assemblea suinicoltori: fase positiva per il settore

Giacomo Menta

Assemblea generale della Pezzata Rossa Italiana

18

19

Aldo Bolla

Attività dei L.G. equino 2018

Lucillo Cestaro

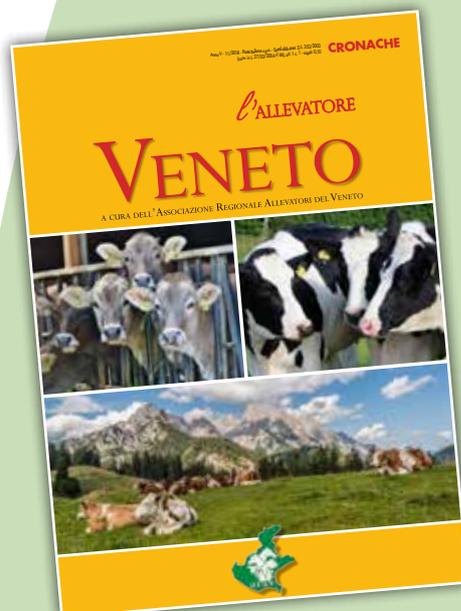
**Con una cattiva gestione possiamo buttare
completamente i progressi che abbiamo ottenuto
dalla genetica**

21

22

Miki Levis

Top tori nazionali genomici



**L'ALLEVATORE
VENETO**

Informazioni tecniche,
economiche e di attualità a cura
dell'Associazione Regionale
Allevatori del Veneto

*Programma di assistenza tecnica
specialistica nel settore zootecnico
(LR n° 40/2003, art. 65 bis)
Attività realizzata con il contributo
della Regione Veneto*

Coordinamento

Floriano De Franceschi
Presidente Arav
Adriano Toffoli
Direttore Arav

Direttore editoriale
Floriano De Franceschi

Redattore capo
Matteo Crestani

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.
Red. e Amm.: Media

Stampa
S.T.G.R.

 **Periodico
associato USPI**

Floriano De Franceschi



Benessere, efficienza e redditività per il futuro dei nostri allevamenti

Dopo la riorganizzazione che abbiamo messo in atto negli anni scorsi è giunto il momento del rilancio. Siamo parte di un sistema, il sistema allevatorio italiano, con cui condividiamo importanti risultati. In settant'anni di attività, con decenni di sforzi e di crescita di tutta la zootecnia nazionale, Aia ha permesso al nostro Paese di arrivare ai vertici mondiali per qualità dell'allevamento e per genetica. Tutto questo lo si è potuto fare perché **il sistema allevatori italiano è unico ed ha dimostrato, come si può vedere in Veneto, di utilizzare i fondi pubblici per dare risposte concrete alla zootecnia italiana.** Dobbiamo continuare a lavorare con questi principi, tanto più oggi che possiamo contare sulla nuova Legge quadro per la zootecnia italiana. Una norma che porta con sé una nuove sfide per il sistema allevatori. **La Regione Veneto ci ha sempre accompagnati nei passaggi delicati che hanno scandito la riorganizzazione e riqualificazione del sistema allevatori veneto.** E l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, presente alla nostra recente assemblea generale, ci ha confermato che la Regione Veneto ci sarà sempre a sostenere i progetti innovativi di Arav che andranno nella direzione dell'ammodernamento e della riqualificazione, con un occhio di riguardo al risparmio di risorse ed all'efficienza. Concetti cari ad Arav, che **pur con il taglio del 50% dei finanziamenti pubblici, mantenendo le stesse vacche a controllo, grazie all'informatizzazione ed al software Si@lleva, continua a crescere e ad essere sempre più vicina alle imprese ed ai cittadini consumatori.** Una situazione confermata dai numeri: **il bilancio consuntivo 2017, infatti, è stato chiuso a pareggio.** È opportuno ricordare che oggi Arav è in

grado di dare in tempo reale alle aziende che utilizzano Si@lleva i dati dei controlli funzionali, fornisce assistenza tecnica alle aziende, ha sburocratizzato del tutto la gestione del modello 4 elettronico e la tenuta dell'anagrafe bovina. Ed a breve potrebbe anche arrivare la ricetta elettronica. Tutte innovazioni che meritano e debbono essere colte e sfruttate dai nostri allevamenti, perché significano risparmio di tempo e denaro. Alle sfide intraprese si accosta anche l'ammodernamento del laboratorio, vero fiore all'occhiello sul panorama nazionale, che ha portato importanti risultati, sempre in termini di efficienza e ricerca. **Il modello associativo che si profila, quindi, dovrà essere snello, dinamico e particolarmente qualificato,** in considerazione delle mutevoli esigenze del comparto zootecnico. Questo consentirà ancor di più e meglio di lavorare sulle priorità individuate, tra le quali l'obiettivo benessere animale. Una sensibilità che abbiamo sviluppato negli anni, perché vogliamo bene ai nostri animali ed abbiamo indiscutibilmente dimostrato che trattare bene i propri capi ed avere una stalla pulita ed efficiente porta ad un aumento della produzione ed a conseguenti minori costi, anche legati alle patologie che potrebbero insorgere. **Attraverso il Sistema allevatori di Aia e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, infatti, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio.** Mi auguro sinceramente che questi elementi possano spingere, anche quanti sono più restii al cambiamento, a modificare il proprio punto di vista, per il bene della propria azienda, della propria famiglia e per il futuro della zootecnia veneta.

Adriano Toffoli

ASSEMBLEA ARAV L'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

sempre più vicina agli allevatori ed innovativa

“Abbiamo fatto un gran lavoro. Non intendiamo essere autoreferenziali, ma è innegabile che la riorganizzazione di Arav, con un’attenta progettualità, ha portato ad importanti risultati, tra cui il rinnovo delle macchine del laboratorio, dando alle aziende in tempo reale i dati dei controlli funzionali, mettendo in rete le stalle venete in controllo funzionale, sburocratizzando l’anagrafe zootecnica ed il modello 4 elettronico. E, tra poco, ci auguriamo arrivi anche la ricetta elettronica”. Con queste parole il **presidente dell’Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi**, ha aperto, lo scorso 19 giugno a Vicenza, l’assemblea generale dell’Associazione, alla presenza dell’assessore regionale all’agricoltura, Giuseppe Pan, dei delegati di Arav e del presidente Coldiretti Veneto e Vicenza, Martino Cerantola, del direttore di Unicarve, Giuliano Marchesin, evidenziando la collaborazione della Regione Veneto in tutti i passaggi di riorganizzazione e riqualificazione. **Tra le priorità evidenziate, il benessere degli animali, un’equilibrata sostenibilità ambientale, la maggior tracciabilità delle produzioni e la tutela della biodiversità, nonché un rapporto sempre più prossimo tra l’allevatore ed il cittadino consumatore.** All’assemblea l’assessore regionale all’Agricoltura, **Giuseppe Pan** è stato molto chiaro: “la Regione Veneto sarà sempre al fianco dell’Arav riorganizzata

*Il presidente Floriano De Franceschi:
“con la riorganizzazione e l’innovazione
si affronta il futuro con positività. Grazie
al software Si@lleva sburocratizzata
l’anagrafe bovina”*

*L’assessore regionale Giuseppe Pan:
“Arav prosegue nella riorganizzazione
e la Regione Veneto sarà sempre
al suo fianco per l’innovazione”*

ed innovativa, perchè il lavoro fatto ed in corso è fondamentale per le stalle venete. L’impegno profuso per le aziende di montagna, dove il bosco non curato è aumentato del 45% rispetto ai prati è un’innegabile evidenza”. Sollecitato dall’assemblea da alcuni rappresentanti degli avicoli, per i quali da quest’anno il Ministero ha riconosciuto il registro anagrafico, sul fatto che il 30 giugno prossimo scadrà la deroga alle prescrizioni per la aviaria, Pan ha evidenziato che “proprio giovedì prossimo è prevista una riunione per decidere il da farsi alla scadenza della deroga”.



Il quadro generale

“Pur con il taglio del 50% dei finanziamenti pubblici, mantenendo quasi le stesse vacche in controllo rispetto allo storico - aggiunge il presidente De Franceschi - grazie al software SI@lleva e ad un’attenta gestione della forza lavoro, siamo in grado di dare una mano concreta alla zootecnia veneta. Ma non ci fermiamo qui. Stiamo lavorando per innovare il sistema zootecnico veneto e portarlo nelle condizioni di dare una risposta alle mutate esigenze dei consumatori, orientati verso un’etica eco-sostenibile delle produzioni, nel rispetto del benessere degli animali e dell’equilibrio ambientale”.

L’innovazione

Arav conta su un laboratorio in costante ammodernamento, per dare la massima risposta alle stalle ed alle Latterie venete. È stato avviato un tavolo con Veneto Agricoltura per ricercare la strategia migliore tra i due laboratori e dare risposte tempestive, efficaci ed economiche alle analisi richieste. L’ultimo acquisto fatto per il laboratorio di Arav, la macchina per analizzare le cellule somatiche differenziali, è indispensabile per ridurre le mastiti e l’uso di farmaci nelle stalle.

Problematiche del lupo

“I predatori rappresentano un pericolo non di poco conto - aggiunge il presidente De Franceschi - ed il lupo minaccia il bestiame degli allevatori, costantemente in apprensione. Arav si è attivata da subito per facilitare i soci nel quantificare il danno dell’animale colpito, ma soprattutto per sensibilizzare la Regione Veneto sulla necessità di contenere la presenza del predatore nelle aree di alpeggio, poiché la prevenzione è stata in tante aree impraticabile ed in altre inefficiente. Collaboriamo con Coldiretti per aiutare la Regione Veneto ad approvare un provvedimento di carattere strutturale e risolutivo”. L’assessore Pan, nel merito ha concluso: “la Regione Veneto sta lavorando, d’accordo con Comunità montane, Comuni ed Associazioni per la prevenzione ed il contenimento dei fenomeni”.

Bilancio consuntivo 2017

L’Assemblea ha deliberato sul bilancio consuntivo approvandolo all’unanimità con grande soddisfazione, dato che si è raggiunto il pareggio, dopo anni di sacrifici e difficoltà.

L’attività di Arav

Sono molte le attività intraprese da Arav e le progettualità realizzate in collaborazione con Aia.

Il progetto Leo

È un progetto presentato al Mipaaf da Aia per realizzare un database innovativo per la conservazione e gestione delle nuove informazioni zootecniche. I dati raccolti dal progetto Leo ed i prodotti che da esso permetteranno di salvaguardare la biodiversità zootecnica, di promuovere un modello innovativo integrato di supporto al miglioramento e mantenimento del patrimonio zootecnico, di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura ed alla silvicoltura.

Progetto “Stalla 4.0”

È un progetto presentato da Arav ed Università di Padova, con la collaborazione di 14 stalle socie Arav in controllo funzionale e di tre Latterie venete (Lattebusche, Latteria Soligo e Latterie Vicentine), Coldiretti Veneto ed Impresa Verde Vicenza srl. La soluzione innovativa del progetto è la realizzazione di uno strumento gestionale Smart per la stalla da latte, che permetta una valutazione in tempo reale delle prestazioni economiche, ambientali e di benessere degli animali accessibile ad una vasta platea di aziende.

Progetto “Fitoche”

Realizzato con l’Università di Padova, vede Arav di supporto a cinque Latterie della montagna veneta (Latteria Pennar, Latteria di Livinallongo e Latteria Cansiglio, Latteria Agriconsiglio e Latteria Ca’ Verde Bio). Il progetto, della durata di anni uno, si è concluso il 20 aprile scorso con la presentazione di una proposta che prevede di legare i pascoli di montagna ad un prodotto caratteristico regolamentato da uno specifico disciplinare.

Progetto meetBull

Vede capofila Arav, come partner Aia, Università di Padova, Unicarve ed Azove. Ha l’obiettivo di individuare le condizioni per potenziare la disponibilità di carne italiana attraverso un’azione sinergica nelle stalle da latte per liberare quota di rimonta da destinare al meticciamiento proponendo l’uso di seme sessato e contemporaneamente verificando le attitudini produttive dei soggetti meticci prodotti con razze da carne.

Progetto Ager

Vede coinvolti Arap, Università di Padova, Università di Torino, Università di Parma, Università di Bolzano, Cnr di Padova, Aras, Arav ed ha l’obiettivo di sviluppare le tecnologie ad oggi presenti nei laboratori latte qualità, per l’incremento dell’efficienza e della redditività della filiera stessa. Arav partecipa attivamente al progetto.

Progetto BHB

Realizzato in collaborazione con Arav, prof. Massimo De Marchi (Dafnae) e laboratorio delle latterie di Bolzano, il progetto ha l'obiettivo di studiare la possibilità di predire la vacca in chetosi sub-clinica attraverso lo spettro del latte.

Il controllo funzionale salvagente per le stalle

Arav nel 2017 ha visto la diminuzione di 48 stalle da latte in controllo funzionale, rispetto alle 148 che sono il totale delle stalle da latte che hanno chiuso in Veneto. Le stalle in controllo funzionale nel 2017 sono state il 41,9% del totale delle stalle venete, mentre i capi controllati sono stati il 73,2% del totale Veneto, con il 64% del latte Veneto controllato.

Mostre, manifestazioni e convegni

"Sono uno strumento di coinvolgimento degli allevatori dove si valorizzano ed evidenziano i miglioramenti genetici delle varie razze bovine ed equine - sottolinea il presidente De Franceschi - ma oggi assumono un valore sempre più importante anche per coinvolgere il cittadino consumatore sui valori delle nostre produzioni e del nostro lavoro". Ecco i principali eventi realizzati nel 2017:

A Vicenza il 4 marzo 2017, in occasione della **Mostra regionale delle razze bovine**, si è parlato della **"Stalla del futuro, rispondere al mercato, benessere degli animali e sostenibilità"**. Per la prima volta in Veneto, il prof. Riccardo Negrini, direttore tecnico di Aia, ha presentato il valore economico del controllo funzionale nelle stalle venete ed il prof. Samuele Trestini (Tesaf - Università di Padova), il progetto della stalla sostenibile 4.0.

A Bressanvido il 30 settembre 2017 "Il valore del latte e derivati, mettere al centro sostenibilità, benessere dell'animale e salute dell'uomo", dove per la prima volta, oltre al benessere degli animali e la sostenibilità degli allevamenti, con il dott. Ivo Bianchi Arav ha valorizzato il latte nell'alimentazione umana.

A Padova il 20 ottobre 2017 "Bovino da carne: allevare in salute", convegno organizzato con Aia, in cui si è parlato della riduzione dell'uso dell'antibiotico nei bovini da carne e di come allevare bovini in "antibiotico free".

Da segnalare il convegno organizzato ad **Agrimont a Longarone** per la valorizzazione della Pezzata Rossa Italiana e del territorio montano.

Per il **settore suinicolo** Arav ha organizzato un convegno su benessere dell'animale, riduzione nell'uso degli antibiotici ed accreditamento nell'Unione Europea nei confronti della malattia Aujeszky.

Nel mese di febbraio, nell'ambito della **Mostra regionale zootecnica delle razze Frisona, Bruna e Rendena**, e di AgriVicenza, è stata organizzata la prima edizione di **"Passione Veneta, formaggi dai nostri allevamenti in cucina"**, fortemente voluta dagli allevatori, che ha visto protagonisti oltre ad Arav ed Aia, con il progetto "Leo", le quattro maggiori latterie cooperative del Veneto: Lattebusche, Caseificio Sociale Ponte di Barbarano, Latteria Soligo e Latterie Vicentine, i Consorzi di tutela Grana Padano, Asiago, Piave e Casatella e Campagna Amica Vicenza, con la supervisione organizzativa della società Guru del Gusto srl, della Camera di Commercio di Vicenza che ha dato il contributo ed il patrocinio, della Regione Veneto e del Comune di Vicenza, che hanno patrocinato l'evento. È la prima volta che sono stati coinvolti assieme: il mondo degli allevatori, con Mostre zootecniche, le latterie cooperative venete, con la possibilità di vendere i loro formaggi Dop e tradizionali, abbinati in cucina con ricette tradizionali venete, i cittadini-consumatori con la possibilità di toccare con mano e gustare, anche in cucina, i formaggi Dop Veneti, vedere gli animali migliori del Veneto nella Vetrina di Italiasella e per coloro che hanno interesse a formarsi e capire il valore del formaggio nell'alimentazione umana lo si è potuto fare nei Laboratori guidati (con Campagna Amica Vicenza), all'interno della cena di gala e del convegno dove il Medico prof. Ivo Bianchi ha presentato l'opuscolo "Formaggio e Burro, Bontà e Benessere nelle eccellenze Venete".



L'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, durante il suo intervento in assemblea



ASSOCIAZIONE REGIONALE
ALLEVATORI DEL VENETO



Meeting Regionale della **RAZZA BRUNA ITALIANA**

sabato 04 agosto 2018 dalle ore 10.00

Società Agricola TOP ALPI
Asiago (VI)



BENESSERE DEGLI ANIMALI E RISVOLTI ECONOMICI

Attraverso il Sistema allevatori di Aia e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio. **A seguire è possibile osservare un esempio di valutazioni "animal based". Occorre prestare attenzione al colore dei campi: il colore marrone indica l'allevamento meno efficiente, il giallo quello con livello di benessere sufficiente ed il bianco con benessere buono.** Con il contributo dell'Associazione italiana allevatori, Efsa (European food safety authority) ha pubblicato recentemente le "proprie" linee guida sul benessere degli animali, che evidenziano come gli indicatori diretti "Animal Based", tra i quali i parametri produttivi e riproduttivi monitorati costantemente nel tempo, siano

imprescindibili per la valutazione del benessere degli animali da reddito. Efsa propone una fusione di due approcci metodologici, in modo da esprimere il "benessere" sotto due importanti punti di vista:

- attraverso la misurazione dei parametri animal-based, in grado di evidenziare eventuali problemi nella stalla prima che questi si manifestino in modo conclamato
- la misurazione dei parametri basati sulla valutazione delle strutture, utili per evidenziare potenziali rischi di contrazione delle condizioni di benessere degli animali allevati.

L'applicazione di questo sistema di valutazione nei nostri allevamenti può trasformare una minaccia in un'opportunità ed aiutare a sfruttare concretamente il potenziale genetico in stalla, tenendo sotto controllo gli indicatori "strutturali" ed

Dal benessere animale deriva una migliore gestione della stalla, quindi una maggior redditività, anche grazie ai controlli funzionali ed a Si@lleva

"animal based" oggettivi. Arav sta lavorando per mettere a punto una parametrizzazione economica dei valori di benessere che influenzano in modo determinante la produzione, la qualità del latte e le spese per la gestione dell'allevamento, peraltro già emersa, in tutta la sua importanza, ad una prima analisi dei dati. Si riportano tre esempi di monitoraggio rischi benessere:

- AZIENDA A** efficiente
- AZIENDA B** scarsamente efficiente
- AZIENDA C** efficiente

AZIENDA A



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2016										ANNO 2017									
INDICATORI MENSILI										INDICATORI MENSILI									
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI		Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI		
gen	11-01-2016	138	112	6,89	17,13	5,16	9,98	6,95		02-01-2017	143	120	7,02	16,31	7,04	9,94	9,76		
feb	12-02-2016	140	126	6,85	16,78	5,66	9,98	9,81		08-02-2017	142	118	6,60	16,20	6,18	9,94	6,89		
mar	17-03-2016	138	126	10,89	16,53	5,72	9,98	9,81		20-03-2017	147	128	6,68	16,71	5,93	9,94	9,80		
apr	20-04-2016	139	127	13,22	16,60	4,25	9,93	9,79		24-04-2017	144	131	6,91	16,34	6,91	9,94	9,78		
mag	25-05-2016	140	122	13,64	16,88	6,77	9,93	9,67		05-06-2017	141	126	11,61	16,69	5,46	9,94	9,81		
giu	29-06-2016	140	121	13,20	16,63	5,39	9,98	9,76		11-07-2017	142	117	12,80	17,37	6,84	9,94	9,78		
lug										20-09-2017	146	129	12,64	17,20	5,16	9,94	9,68		
ago										25-10-2017	146	121	12,84	17,16	5,95	9,69	6,92		
set	07-09-2016	136	111	14,57	16,70	15,64	9,93	9,65		30-11-2017	148	120	12,12	17,48	4,52	9,89	9,79		
ott	17-10-2016	137	122	15,83	16,28	5,16	9,93	9,70											
nov	23-11-2016	138	117	14,17	15,90	5,96	9,93	9,74											
dic																			

INDICATORI ANNUALI								INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	138	120	12,14	16,63	6,63	9,95	9,43	9	144	123	9,91	16,85	6,00	9,93	9,13

INDICATORE GLOBALE	INDICATORE GLOBALE
023 Livello di benessere Sufficiente	014 Livello di benessere Sufficiente

Legenda

<p>Indicatori</p> <p>DIM Indicatore di regolarità riproduttiva</p> <p>PAR Indicatore di longevità</p> <p>SCC Indicatore di disturbi della mammella</p> <p>KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica</p> <p>ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica</p>	<p>Interpretazione dei valori degli indicatori</p> <p>■ 20-30 = a rischio</p> <p>■ 10-20 = Sufficiente</p> <p>□ 0-10 = Buono</p>	<p>Interpretazione dell'Indicatore Globale</p> <p>0 0 0</p> <p>↑ numero di indicatori che ricadono nella classe buona</p> <p>↑ numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente</p> <p>↑ numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio</p> <p>es. 005 migliore condizione di benessere</p> <p>500 peggiore condizione di benessere</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AZIENDA B



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2016									ANNO 2017								
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI								
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	
gen	03-01-2016	55	42	23,50	19,84	15,69	26,50	6,53	04-01-2017	39	30	25,71	19,84	18,85	26,50	6,58	
feb	11-02-2016	56	45	25,69	19,95	21,86	26,50	6,56	10-02-2017	34	30	20,00	19,84	6,91	26,50	6,40	
mar	17-03-2016	51	42	28,83	19,95	21,82	26,50	6,98	18-03-2017	38	34	20,00	19,84	13,43	26,50	6,42	
apr	21-04-2016	50	40	30,00	19,95	16,44	26,50	6,95	25-04-2017	36	33	17,26	19,84	11,11	26,50	6,57	
mag	26-05-2016	48	38	30,00	26,67	21,47	26,50	6,50									
giu									01-06-2017	52	47	20,26	19,06	19,24	26,50	6,95	
lug	01-07-2016	47	35	30,00	25,00	30,00	26,50	6,65	07-07-2017	51	47	18,22	18,29	30,00	26,50	6,67	
ago																	
set	13-09-2016	45	36	30,00	10,84	28,04	26,50	6,98	13-09-2017	50	44	19,49	18,22	20,00	25,88	6,76	
ott	21-10-2016	39	28	30,00	18,75	29,71	26,50	6,56	20-10-2017	48	39	27,33	18,65	19,06	25,88	6,79	
nov	28-11-2016	38	30	30,00	19,84	25,23	26,56	5,95	27-11-2017	51	43	23,30	18,83	6,83	25,88	6,27	
dic																	

INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pres.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	47	37	28,85	21,09	23,34	26,51	6,63

INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pres.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	44	38	21,29	19,16	16,16	26,29	6,60

INDICATORE GLOBALE	
401	
Livello di benessere a Rischio	

INDICATORE GLOBALE	
221	
Livello di benessere a Rischio	

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM Indicatore di regolarità riproduttiva	20-50 = a Rischio	numero di indicatori che ricadono nella classe buona
PAR Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente
SCC Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio
KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica		es. 005 migliore condizione di benessere
ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica		500 peggiore condizione di benessere

AZIENDA C



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2016									ANNO 2017								
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI								
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	
gen	07-01-2016	122	107	6,56	10,75	10,00	9,88	9,78	31-01-2017	128	112	7,05	10,21	5,89	9,98	9,77	
feb	11-02-2016	127	114	6,92	11,93	5,94	9,86	9,77									
mar	17-03-2016	124	113	11,60	11,76	9,73	9,82	7,01	11-03-2017	127	116	17,33	19,21	3,42	9,90	21,89	
apr	18-04-2016	124	113	15,57	11,32	4,30	9,82	9,68	18-04-2017	127	115	19,54	19,21	3,58	9,98	6,96	
mag	24-05-2016	124	111	18,51	10,97	6,11	9,82	6,97	21-05-2017	125	108	19,97	19,21	3,31	9,98	9,76	
giu	25-06-2016	124	103	20,45	7,04	10,00	9,82	6,97	20-06-2017	125	97	19,96	19,21	4,68	9,98	9,73	
lug																	
ago	31-08-2016	126	105	17,89	18,75	3,39	9,78	6,95									
set									02-09-2017	122	106	14,97	19,77	5,51	9,98	9,81	
ott	06-10-2016	131	108	15,23	19,55	6,69	9,78	9,75	14-10-2017	126	106	12,36	19,21	4,81	9,98	9,80	
nov	15-11-2016	129	101	12,31	19,55	5,11	9,77	9,74	21-11-2017	125	108	7,01	18,75	6,57	9,88	6,90	
dic	20-12-2016	129	106	10,42	19,21	4,72	9,98	9,79	28-12-2017	125	106	13,59	18,75	6,99	9,88	9,79	

INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pres.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
10	126	108	13,55	14,08	6,60	9,83	8,64

INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pres.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	125	108	14,64	19,17	4,97	9,96	10,49

INDICATORE GLOBALE	
023	
Livello di benessere Sufficiente	

INDICATORE GLOBALE	
032	
Livello di benessere Sufficiente	

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a Rischio	numero di indicatori che ricadono nella classe buona
PAR Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente
SCC Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio
KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica		es. 005 migliore condizione di benessere
ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica		500 peggiore condizione di benessere

Indicatori "Animal based" oggettivi. Forniscono le indicazioni sulle performances utili a definire il risk assessment relativo a disordini produttivi, riproduttivi, metabolici e disturbi sanitari.

Longevità: misurato come numero medio di lattazioni delle vacche presenti in stalla (Par). È la capacità dell'animale di rimanere più a lungo in stalla, sano e senza problemi riproduttivi.

Regolarità riproduttiva: misurato come lunghezza media della lattazione delle vacche in mungitura in giorni (Dim). Secondo Efsa "...i disordini riproduttivi possono dipendere da uno scarso benessere prolungato o tran-



Un momento dell'assemblea



LA COMMERCIALE DEGLI ALLEVATORI VENETI

Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici

Damiano Gasparotto - 335.7630744

Diego Tessari - 336.358923

Mirco Poli - 337.1108752

Giacomo Bonotto - 348.8067966

Gianluca Bordin - 331.2404753

Raccolta vacche-vitelli

Maurizio Gasparoni - 348.2868605

sitorio come mancanza di estro, morte embrionale o aborto prematuro a causa dello stress durante il parto e nella prima fase della lattazione e possono anche essere la causa diretta di uno scarso benessere in particolare distocia, infezioni genitali associate a dolore o reazioni infiammatorie".

Sanità della mammella: misurata come **media ponderata delle cellule individuali**. Evidente relazione tra numero di cellule somatiche riscontrate nel latte e mastiti sub-cliniche e cliniche. Le **cellule nel latte individuale** sono indicatori di mastiti subcliniche.

Dismetabolie - chetosi subcliniche: il **rapporto %grasso/%proteina** è considerato un buon indicatore per la determinazione del rischio delle forme subcliniche di chetosi misurato sulle vacche ad inizio lattazione. La chetosi subclinica è stata associata alla diminuzione della produzione di latte, peggioramento delle performance riproduttive, dislocazione dell'abomaso, metriti, mastiti e chetosi cliniche.

Dismetabolie - acidosi subclinica: il rischio di acidosi subclinica viene misurato attraverso la percentuale di vacche che presentano una **forte depressione del grasso nel latte**. L'acidosi subclinica viene collegata a malattie podali quali laminiti, ad un peggioramento delle condizioni generali di benessere fino alle forme cliniche che possono portare alla morte dell'animale.

Interpretazione dei valori degli indicatori

	0-10	10-20	20-30
Par - Indicatore di longevità	Buono	Sufficiente	Rischio
Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva	Buono	Sufficiente	Rischio
Scs - Indicatore di disturbi della mammella	Buono	Sufficiente	Rischio
Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio
Ac - Indicatore di rischio di acidosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio

Perdita economica complessiva della stalla considerando tre parametri Dim (lunghezza lattazione), Par (longevità) e Cellule somatiche

Perdita economica sul parametro Dim (regolarità ri-

	Azienda A	Azienda B	Azienda C
DIM (lunghezza lattazione)	15984	31007	31171
PAR (longevità)	8800	26400	2600
Cellule somatiche	16599	20484	7295
Totale	41383	77891	41066

produttiva)

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale
dim (ggl)	175	152	226	152	202	152
differenza gg		23		74		50
media latte giornaliera	35,7	36,8	24,6	26,7	36,6	38,7
persistenza	96		96,5		96,5	
perdita al mese Kg	4		3,5		3,5	
perdita in % gg tra reale e ottimale	3,07		8,63		5,83	
perdita giornaliera kg	1,1		2,1		2,1	
Perdita giornaliera per 100 animali kg	109		212		214	
Perdita annua azienda 100 capi kg	39960		77519		77928	
Perdita annua azienda 100 capi €	15984		31007		31171	
reddito aziendale	521220		359160		534360	
perdita in % sul reddito	3,1		8,6		5,8	

Perdita economica sul parametro Par (Longevità/rimonta)

	Azienda A			Azienda B			Azienda C		
	Reale	Obiettivo		Reale	Obiettivo		Reale	Obiettivo	
Tasso di rimonta capi entrati	28	20		44	20		23	20	
Tasso di rimonta capi Usciti	28	20		44	20		24	20	
	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€
Vacche entrate	8	1800	14400	24	1800	43200	3	1800	5400
Vacche uscite	8	700	5600	24	700	16800	4	700	2800
Su 100 vacche latte (asciutte + lattazione) Costo rimonta €		€	8800		€	26400		€	2600

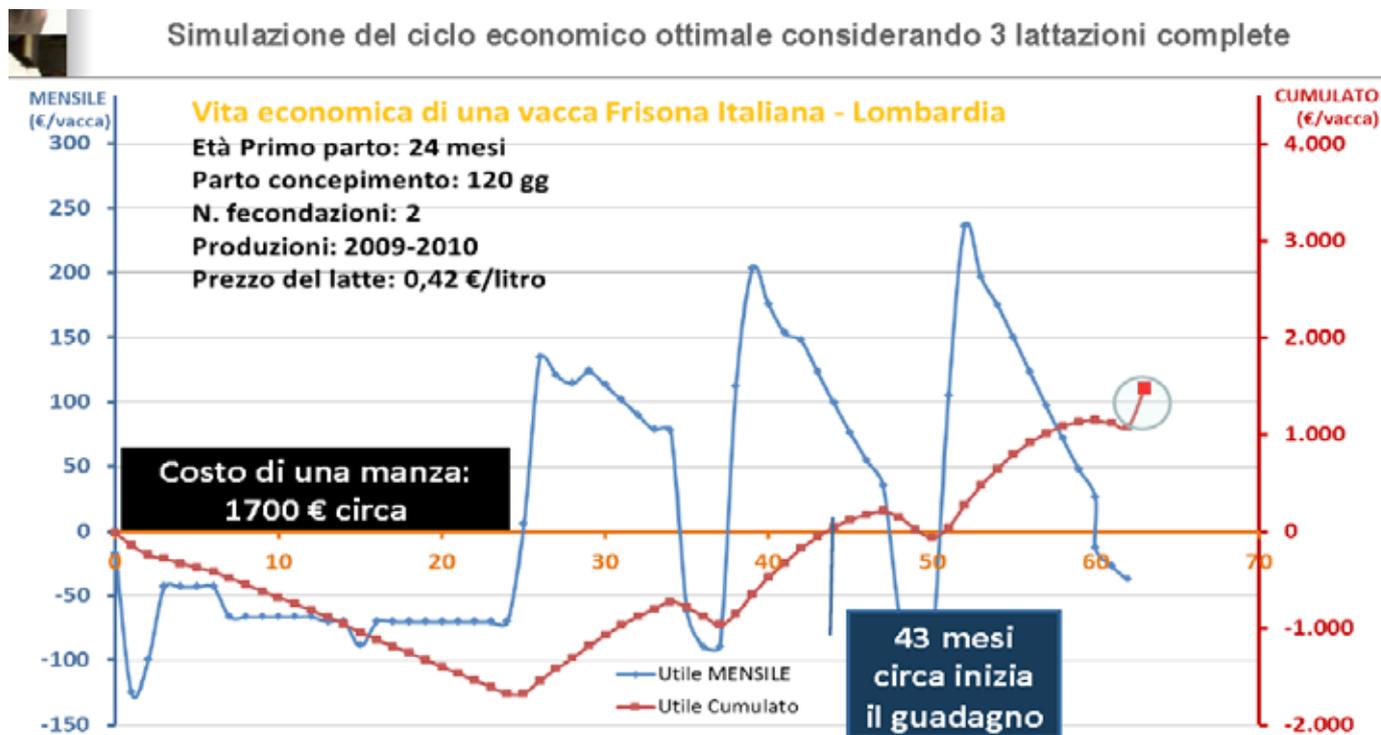
Perdita economica sul parametro Cellule somatiche

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Obiettivo	Reale	Obiettivo	Reale	Obiettivo
Cellule media	242	<100	350	<100	100	<100
% primipare	36		36		36	
% pluripare	64		64		64	
Latte perso primipare kg	5,49	1,27	5,86	1,60	4,61	0,47
Latte perso pluripare kg	5,49	1,77	5,86	2,19	4,61	0,78
Perdita annua Kg latte 100 vacche		41498		51210		18238
Perdita annua € (0,40) 100 vacche		16599		20484		7295

A seguire si riportano tre importanti tabelle indicanti la simulazione del ciclo economico ottimale considerando tre lattazioni (tab. 1); la mastite rappresenta la malattia che si manifesta con maggior frequenza nell'allevamento bovino da latte, è la prima causa di eliminazione dalla stalla, malattia contagiosa (asciutta e periparto) di seguito si riporta

una tabella con indicata la perdita latte giornaliera a fronte di una conta leucocitaria che supera il 100 (tab. 2) e l'indice globale di benessere animale in Veneto (tab. 3).

Tab. 1 - Simulazione del ciclo economico ottimale considerando tre lattazioni

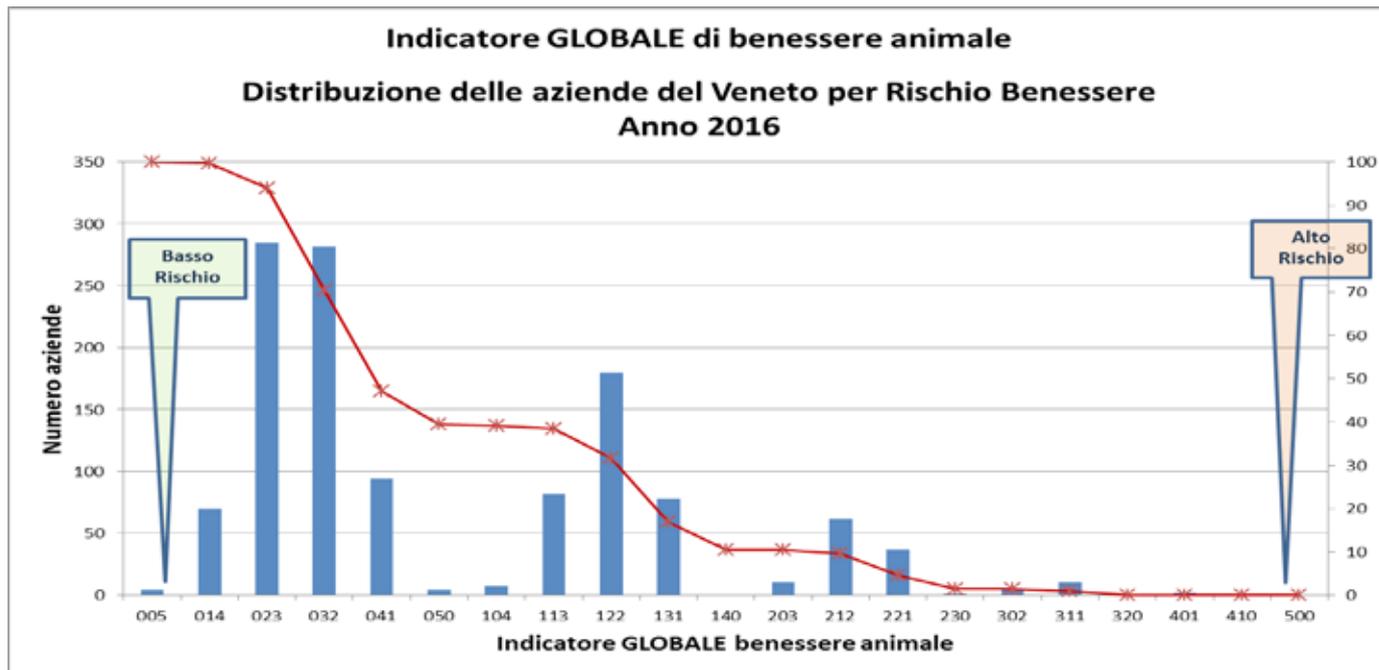


Tab. 2 - Cellule somatiche e perdita latte

		Perdita latte			
Linear Score	SCC (*1000)	Primipare		Pluripare	
		kg al giorno	kg su 305gg.	kg al giorno	kg su 305gg.
0	12,5				
1	25				
2	50				
3	100	0,48	146	0,78	238
4	200	0,96	293	1,56	476
5	400	1,44	439	2,34	714
6	800	1,92	586	3,12	952
7	1.600	2,40	732	3,90	1.189
8	3.200	2,88	878	4,68	1.427
9	6.400	3,36	1.025	5,46	1.665

È evidente la perdita economica che si ha già a 400.000 cellule e che supera, per un allevamento di 100 capi, i 20.000 euro

Tab. 3 - Indice globale di benessere animale in Veneto





Associazione regionale allevatori del Veneto

I Comitati regionali di Sezione

Nelle tabelle riportate in pagina si riportano i componenti dei Comitati regionali di Equini, Frisona Italiana, Ovicapri e Pezzata Rossa Italiana



COMPONENTI COMITATO REGIONALE DI SEZIONE REGIONALE RAZZA FRISONA

COGNOME	NOME	COMUNE	PROV	CARICA
DE ANTONI	MAURO	BRESSANVIDO	VI	PRESIDENTE
POZZERLE	DAVIDE	VERONA	VR	VICEPRESIDENTE
SAMBUGARO	ROBERTO	GAZZO	PD	VICEPRESIDENTE
DONAZZOLO	PAOLO	CESIO MAGGIORE	BL	COMPONENTE
VOLPATO	ANTONIO	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	COMPONENTE
MICHIELAN	EMANUELE	PREGANZIOL	TV	COMPONENTE
CASSANDRO	ENRICO	DOLO	VE	COMPONENTE
MORANDINI	MARCO	MOZZECANE	VR	COMPONENTE
ZANINI	MICHELE	BOSCO CHIESANUOVA	VR	COMPONENTE
BAGATTIN	DAVIDE	SCHIO	VI	COMPONENTE
BORTOLI	MARCO	PIOVENE ROCCHETTE	VI	COMPONENTE
BUSATO	GIACOMO	THIENE	VI	COMPONENTE
CASAROTTO	MARCO	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	COMPONENTE
SONDA	FEDERICO	ROMANO D'EZZELINO	VI	COMPONENTE

COMPONENTI COMITATO REGIONALE DI SEZIONE PEZZATA ROSSA ITALIANA

COGNOME	NOME	COMUNE	PROV	CARICA
BREDA	MIRCO	FARRA D'ALPAGO	BL	PRESIDENTE
PIOGGIA	MATTEO	BELLUNO	BL	VICEPRESIDENTE
TREVISAN	MARCO	ROSSANO VENETO	VI	VICEPRESIDENTE
DE PRA'	MANUEL	FARRA D'ALPAGO	BL	COMPONENTE
FULLIN	MIRCO	TAMBRE D'ALPAGO	BL	COMPONENTE
MORET	IVANO	LIMANA	BL	COMPONENTE
SAVIANE	TIZIANA	TRINCHIANA	BL	COMPONENTE
MASCARELLO	IVAN	GAZZO	PD	COMPONENTE
GIOTTO	PIERANGELO	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	COMPONENTE
LELLO	STEFANO	GRUARO	VE	COMPONENTE
FACCIO	ATTILIO	ROVERE' VERONESE	VR	COMPONENTE
FONTANA	MARINO	ZEVIO	VR	COMPONENTE
FOGLIATO	FRANCESCO	BASSANO DEL GRAPPA	VI	COMPONENTE
SASSO	DAVIDE	NOVE	VI	COMPONENTE

COMITATO REGIONALE DI SEZIONE EQUINI

COGNOME	NOME	COMUNE	PROV	RAZZA	CARICA
RIPOSI	RAFFAELE	TRICHIANA	BL	MAREMMANO/NORICO	PRESIDENTE
MANENTE	ANDREA	VENEZIA	VE	HAFLINGER	VICEPRESIDENTE
COATI	ELVIO	PESCANTINA	VR	CAITPR	VICEPRESIDENTE
DE ZAICOMO	LAURA	AGORDO	BL	HAFLINGER	COMPONENTE
MOLIN FOP	RICCARDO	ZOLDO ALTO	BL	HAFLINGER/NORICO	COMPONENTE
LONARDI	MICHELANGELO	MESTRINO	PD	ASINO ROMAGNOLO	COMPONENTE
LONGO	DARIA	SOLESINO	PD	HAFLINGER	COMPONENTE
ZILIO ZELLA	DINO	PADOVA	PD	MAREMMANO/SELLA	COMPONENTE
GALLINA	MASSIMO	MASSER	TV	CAITPR	COMPONENTE
MAZZOCCA	WALTER	CASTELFRANCO VENETO	TV	HAFLINGER	COMPONENTE
CORDIOLI	MASSIMO	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	CAITPR	COMPONENTE
GOTTOLI	FABIO	FUMANE	VR	HAFLINGER	COMPONENTE
BERTOLLO	GIUSEPPE	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	CAITPR	COMPONENTE
ORO	MATTEO	FOZZA	VI	CAITPR	COMPONENTE

COMPONENTI COMITATO REGIONALE DI SEZIONE OVICAPRINI

COGNOME	NOME	COMUNE	PROV	CARICA
BRENNA	SERGIO	AGORDO	BL	PRESIDENTE
PERTILE	ALICE	VALLI DEL PASUBIO	VI	VICEPRESIDENTE
SCALABRINI	CLAUDIO	LAMON	BL	COMPONENTE
BRUNELLO	SUSANA	MEL	BL	COMPONENTE
ARENA	FABRIZIO	PADOVA	PD	COMPONENTE
TAMBARA	BENEDETTO	ROVERCHIARA	VR	COMPONENTE
ROSSI	ROBERTO	CAVAION VERONESE	VR	COMPONENTE
SPADA	LEONELLO	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	COMPONENTE
CATTANI	ANTONIO	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	COMPONENTE
PASIN	DEVIS	VALDAGNO	VI	COMPONENTE
PONZIO	MIRCO	VICENZA	VI	COMPONENTE
SARTORE	FLAVIO	MARANO VICENTINO	VI	COMPONENTE

Associazione regionale allevatori del Veneto



Analisi della paratubercolosi nel latte bovino

L'analisi eseguita sul latte è economica e si basa sul metodo Elisa.

Lo screening permette di monitorare la mandria nel tempo ed individuare i soggetti problematici.

Per un efficiente monitoraggio consultare il tecnico Arav di riferimento

È possibile effettuare l'analisi sui campioni di latte dei controlli funzionali

**Arav - Laboratorio analisi
Corso Australia 67/A - Padova**

**Centralino: 0444 396942
Dr.ssa Sofia Ton: 337 1488081
www.arav.it**

ASSEMBLEA SUINICOLTORI: FASE POSITIVA PER IL SETTORE

Il presidente Ronconi: "ci sono le condizioni propizie per una migliore qualificazione per una migliore qualificazione della produzione del suino pesante italiano per le Dop"



Il comparto suinicolo italiano dopo aver attraversato una prolungata congiuntura sfavorevole ha vissuto una fase positiva tra il secondo semestre del 2016 ed i primi mesi del 2018. Le previsioni per i prossimi mesi sono più incerte, a causa dell'aumento della produzione e dell'offerta nel resto d'Europa e del rallentamento dei consumi di carni fresche e prodotti trasformati. In occasione della recente assemblea dell'Anas, l'Associazione nazionale allevatori di suini, svoltasi nella sede Aia lo scorso 14 giugno 2018, il **presidente Thomas Ronconi** è stato chiaro: "si devono adottare con determinazione strategie produttive che generino maggior valore e che ci tutelino dalla concorrenza di prodotti esteri a minor costo. I capisaldi di queste strategie sono il rafforzamento della distinzione qualitativa delle pro-

duzioni Dop ed il consolidamento delle buone pratiche d'allevamento per fidelizzare il consumatore e rassicurare il cittadino". Le produzioni Dop, in particolare quelle dei prosciutti, sono un patrimonio economico e culturale del nostro paese, pertanto devono essere governate con saggezza. **Il presidente Ronconi ritiene che "ci siano le condizioni propizie per una migliore qualificazione della produzione del suino pesante italiano per le Dop**, nel rispetto dei principi istitutivi delle Denominazioni geografiche, che possono assicurare un adeguato reddito ai produttori, la valorizzazione del nesso tra qualità ed origine, l'equilibrio tra offerta e domanda, nonché la valorizzazione della varietà". Inoltre, il presidente ha sottolineato il contributo che Anas assicura alla filiera delle Dop con l'attività di miglioramento

genetico delle razze italiane, che sarà ulteriormente rafforzato dallo sviluppo dell'innovativo progetto "SUIS - Suinicoltura italiana sostenibile", finanziato con i fondi PSRN sottomisura 10.2, e che ha tra gli obiettivi aspetti mai prima indagati, quali il benessere ed il comportamento dei suini, la longevità e la resistenza agli stress termici ed alle malattie, la riduzione dell'impatto ambientale. Un altro tema esaminato è stato quello riguardante l'evoluzione della percezione di cittadini e consumatori verso l'allevamento suini. A questo proposito **Anas è impegnata, in collaborazione con Enti scientifici ed Autorità competenti, per favorire l'adozione di pratiche di allevamento tecnicamente fondate, che assicurino idonei livelli di benessere e salute dei suini, un uso responsabile dei farmaci ed un ridotto impatto ambientale.**



BUONE PROSPETTIVE PER LA PEZZATA ROSSA ITALIANA

Prospettive positive per la Pezzata Rossa Italiana

Bilancio positivo per la Pezzata Rossa Italiana. A renderlo noto sono il presidente di Anapri, Franco Moras ed il direttore Daniele Vicario, in occasione dell'Assemblea generale dei soci riunitasi lo scorso 7 giugno 2018 a Fiume Veneto (PN), al Centro genetico Anapri. Nel 2017 la Pri ha chiuso un bilancio lievemente in attivo, principalmente grazie all'attività del Centro genetico, di fronte ad una contribuzione pubblica che è diminuita del 50%. Va sottolineata una **nuova forma di finanziamento tramite il Progetto Dual Breeding**, che ha determinato numerose modifiche. Grande novità sarà la **trasformazione delle Associazioni nazionali in associazioni di primo grado, con possibilità di interfacciarsi direttamente con gli allevatori**. Se questo è vero è impensabile non pensare per il futuro ad un proseguimento della collaborazione fra Ana ed Ara con il consolidamento dell'acquisizione dei controlli funzionali che restano il mattone fondamentale per fare una selezione funzionale alle esigenze degli allevatori. Quest'ultimo deve essere peraltro maggiormente coinvolto nell'attività selettiva. Riguardo all'attività tecnica, la razza quest'anno ha visto un calo nelle consistenze, peraltro condiviso da tutte le Associazioni nazionali, imputabile al fatto che in alcune regioni di Italia (Marche, Sicilia e Lazio) le Associazioni allevatori hanno chiuso l'attività per crisi irreversibile, mentre all'orizzonte si affacciano nuove situazioni di criticità come in Molise e Liguria. **Un significativo passo avanti, però, lo ha fatto la linea carne, che cresce numericamente. Significativo il miglioramento delle produzioni, con un dato medio prossimo ai 70 quintali di latte, con ottime percentuali di grasso e proteine e poche cellule somatiche**; un importante successo per una razza a duplice attitudine che produce anche carne dalla vendita dei vitelli e dalle vacche a fine carriera. I dati della Banca dati nazionale parlano, complessivamente, di circa 220 mila capi Simmental presenti sul territorio nazionale, di cui circa 94 mila iscritti al L.G.; ad oggi la Pri è la terza razza allevata in Italia. Riguardo allo schema di selezione prosegue l'attività al Centro genetico Anapri che vede presenti anche soggetti di altre razze nell'ambito del progetto Dual Breeding. I trend genetici di popolazione sono positivi per i principali caratteri di interesse selettivo, in primis per l'Ida. Inoltre, un prossimo futuro vi sarà la disponibilità di nuovi indici per i caratteri fertilità e longevità. **Nel dibattito assembleare, i rappresentanti degli allevatori veneti hanno espresso preoccupazione per il trend non positivo del punteggio morfologico muscolosità (femminile)**. In realtà, l'andamento è altalenante più che negativo. Per i tori provati con le figlie nati nel 2012, il valore medio di muscolosità dei tori italiani è di 97,1, quelli austriaci 98,0 e quelli tede-



schì 101,1, quindi in termini assoluti di poco inferiori a quelli dei maggiori competitors d'oltralpe. Se oltre alla muscolosità femminile guardiamo anche all'indice carne calcolato sui maschi in performance-test, registriamo un trend nettamente positivo e, soprattutto, un differenziale di selezione molto ampio tra quelli selezionati per la IA e quelli testati. Riguardo al marchio "Solo di P.R.I." evidenzia come sia una iniziativa partita nel 2008 con cinque soci fondatori e che oggi vede interessati 29 soci, a conferma del fatto che era necessario dare visibilità e qualificare le produzioni ottenibili dall'allevamento di questa razza, i cui prodotti di pregio non trovano spesso un'adeguata valorizzazione economica. Quest'anno è stato approvato, inoltre, il marchio A2. Va sottolineata, di questa Assemblea, una rilevante presenza di pubblico giovane. Inoltre, non deve passare inosservato che **la Nazionale Pezzata Rossa ha contribuito in maniera fondamentale a dare dignità alla specializzazione della "Duplice Attitudine"**. Questo ha permesso il crearsi del gruppo "Dual Breeding", che aiuta gli allevatori di tutte le razze a duplice attitudine ad avere pari dignità rispetto agli altri allevatori delle razze da latte o da carne. Nota negativa emersa sia dalle analisi tecniche che dalle relazioni dei convenuti è l'insufficiente utilizzo di seme dei tori nazionali, solo 31% ed un uso eccessivo dell'incrocio da carne (Blue Belga) che nel 2017 ha raggiunto il 28,7% sulle inseminazioni registrate in Libro Genealogico. All'Anapri spetta un'approfondita analisi della situazione anche se l'esterofilia degli italiani è a tutti nota. Una selezione mirante ad aumentare una già buona longevità, così come è in programma nel futuro dei piani selettivi della Pri, non potrà che generare bovine che permetteranno, nella loro lunga carriera, il generarsi di una sicura rimonta ed un reddito aggiuntivo dalla produzione di carne. Questa è la duplice attitudine... questo è il Dual Breeding.

A coloro che non hanno ancora comunicato gli eventi d'allevamento (nascite, vendite/acquisti morti, ecc...) si raccomanda di farlo **quanto prima e, comunque, entro luglio** al fine di organizzare i lavori di rassegna di fine estate e autunno. Alle aziende ritardatarie, che richiedessero i servizi in epoca successiva, verrà addebitato un costo fisso aggiuntivo di 30 €/ora, sempre che non si siano conclusi gli itinerari concordati con le Nazionali; in quel caso verrà addebitato l'intero costo stabilito dalla Associazione Nazionale di razza.

La modulistica ed i costi, diversi caso per caso, sono disponibili sul sito www.arav.it/equidi.

Per le razze Haflinger, CAITPR e Maremmano ogni allevatore può incaricare il proprio veterinario di provvedere all'impianto dei microchip, specifici per ogni razza, che potranno essere richiesti negli uffici periferici Arav. Per le razze dei L.G. e R.A. seguiti da Aia, (Norico, razze Asinine, ecc...) si segue, con gli opportuni adattamenti, la procedura prevista dal Sistema anagrafe equina.

L'impianto anticipato rispetto alla visita di selezione accelera i tempi di rassegna ed in caso di necessità permette la stampa urgente del passaporto semplificato per i puledri CAITPR.

Si ricorda che l'allevatore deve provvedere ad un adeguato contenimento dei soggetti, in modo da permettere tutte le operazioni di identificazione, misurazione e valutazione senza rischi per gli operatori; l'allevatore a termini di legge è responsabile di eventuali incidenti occorsi agli operatori.

Per le diverse razze sono normalmente previsti e consigliati i modelli di L.G., ma l'allevatore può comunicare in altro modo gli eventi; l'importante è che le comunicazioni siano complete di tutti i dati necessari: **data di nascita, padre, madre, n° o copia del CIF, sesso e nome del puledro (O per la TPR e la Murgese; B per Haflinger (per i maschi va indicata prima la lettera o nome della linea i sangue); I per Maremmano).**

Prossime manifestazioni in Veneto organizzate da Arav

Domenica 29 luglio- S. Anna d'Alfaedo (VR): Rassegna regionale (dalle ore 8.00) e Mostra interregionale (dalle ore 16.30) del cavallo **Haflinger**

Sabato 29 e Domenica 30 settembre – Sedico (BL) in Villa Pat: Manifestazione prevalentemente legata al cavallo **Haflinger e Norico** con Mostra e rassegna interprovinciale di L.G. In particolare per il cavallo **Norico**, si sta programmando un raduno per la valutazione di fattrici e stalloni: chi è interessato alla valutazione di rassegna dei propri soggetti, con notevole risparmio rispetto alla visita aziendale, è pregato di rivolgersi agli uffici provinciali Arav o direttamente a bolla.aldo@arav.it - tel. 335 8118747.

Le condizioni per organizzare un raduno (per qualsiasi razza) sono previste da Aia e prevedono almeno quattro

allevatori per ogni razza (indipendentemente dal n° dei capi) ed i seguenti costi: **soci:** 30 € per singolo proprietario + 10 € per capo di cui si fa richiesta; **non soci:** 37 € per singolo proprietario + 12 € per capo di cui si fa richiesta.

Le domande devono pervenire in Arav almeno 30 giorni prima per essere inoltrate ad Aia.

In previsione di un futuro auspicabile inserimento anche in alcune razze asinine nel programma di sostegno alle razze a limitata diffusione previsto dalla regione Veneto, questa di Sedico potrebbe essere l'occasione per organizzare un raduno d'iscrizione ai registri anagrafici.

C.A.I.T.P.R. Per il Veneto sono previste sei giornate di rassegna, indicativamente da inizio settembre (VR, Altopiano di Asiago, malghe attrezzate per la cattura e aziende che intendono partecipare a Fieracavalli, se verrà organizzata la mostra) concludendo a fine ottobre in pianura per i soggetti scaricati dalle malghe. Compatibilmente con gli impegni degli esperti e del personale Arav, le date di rassegna possono subire accomodamenti. Viene data la possibilità di richiedere o meno la visita aziendale e, premesso che l'eventuale chippatura dei puledri va effettuata dal veterinario aziendale preferibilmente prima della visita di rassegna, l'allevatore ha le seguenti possibilità: richiedere la visita di valutazione ed il **passaporto "da vita"** o il **passaporto semplificato** (obbligo di m.chip); oppure non richiedere la visita ed avviare direttamente il puledro al macello entro i 12 mesi d'età richiedendo la **"fascetta"** di anagrafe equina.

Cavallo Haflinger. Dal 2014, in accordo con ANACRHaI, è stato incaricato e autorizzato un tecnico Arav per l'identificazione a domicilio dei puledri Haflinger, esclusivamente se figli di cavalle già iscritte come fattrici. In quest'ultimo caso, per la fornitura e l'impianto del microchip si consiglia di seguire la procedura già indicata contattando preventivamente il proprio veterinario e l'ufficio provinciale o direttamente Aldo Bolla (mail: bolla.aldo@arav.it - cell. 335 8118747).

Le valutazioni delle fattrici possono essere fatte come ogni anno in occasione delle mostre locali che, dopo quella di Rustega, **saranno a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) il 29 luglio ed a Sedico (BL) il 29 o 30 settembre.**

Causa la penuria di risorse finanziarie non sono più previste le ordinarie giornate di rassegna itineranti con l'ispettore, ma gli allevatori potranno eventualmente fare richiesta di rassegna aziendale straordinaria, i cui costi, (indicativamente 500 € a giornata) addebitati dalla Nazionale, verranno ripartiti fra tutte le aziende richiedenti.

Cavallo Norico. Come rappresentante per il Veneto in seno alla C.T.C. dell'ufficio centrale del Cavallo Norico è stata accettata la candidatura di Raffaele Riposi, indicato da Arav con comunicazione della scorsa primavera.

Nella riunione della vecchia C.T.C del 27 novembre 2017 sono state approvate le modifiche alle norme tecniche già modificate nel 2014. Si riportano in sintesi le principali variazioni.

Le misure biometriche e l'età MINIMA di valutazione rimangono invariate	
FATTRICI (età min. 36 mesi) Garrese : 154-170 cm Stinco: 22-25 cm STALLONI (età min. 30 mesi) Garrese : 156-170 cm Stinco: 23-26 cm	
Precedente	Aggiornamento attuale
<i>I soggetti maschi e femmine che hanno ottenuto una valutazione morfologica complessiva superiore a 5 vengono iscritti rispettivamente alla sezione stalloni e fattrici.</i> <i>Una valutazione complessiva media inferiore a 5 e l'attribuzione anche di un solo 0 comporta l'iscrizione al Registro supplementare.</i>	I puledri maschi che hanno ottenuto una valutazione morfologica complessiva superiore a 7 e che per ciascuna voce hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 6 vengono iscritti alla sezione stalloni. Le puledre femmine che hanno ottenuto una valutazione morfologica complessiva superiore a 6 e che per ciascuna voce hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 5 vengono iscritte alla sezione fattrici. Il mancato rispetto di una delle suddette condizioni comporta l'iscrizione al Reg. supplementare.

Appuntamenti DI L.G. e collaterali previsti dalle Ana di razza C.A.I.T.P.R. <http://www.anacaitpr.it> **20-22 Luglio a Barete (AQ), Masterclass, incontro formativo sull'addestramento etologico del cavallo, rispettoso delle norme sul benessere animale, organizzato da Passione Caitpr** <http://passionecaitpr.com/> **in collaborazione con ANACAITPR . 2 settembre - Mostra di Gonzaga (MN)** presso la Fiera millenaria di Gonzaga.

Raduni Stalloni. Il termine d'iscrizione scade il **27 agosto** per entrambi i raduni è obbligatoria la presentazione al triangolo; **Coggin's test obbligatorio, vaccinazioni molto consigliate:**

- **Sabato 15 settembre** Montereale (AQ) presso lo Sheandoah Ranch. **Cod. ASL 056AQ055**
- **Domenica 23 settembre** Isola della Scala (VR) nell'ambito della 52ª fiera del del riso. **Cod. ASL 040VR054M**

Per partecipare i puledri devono avere almeno 26 mesi alla data del raduno: in caso contrario potrà essere richiesta la visita domiciliare, probabilmente gratuita come negli anni precedenti, o presentare il cavallo in raduno l'anno successivo. L'eventuale richiesta di visita a domicilio avrà un costo di 500 € /capo o di 350 € / capo con almeno 2 capi nello stesso luogo, anche di proprietari diversi.

Cavallo Maremmano. <http://www.anamcavallomaremano.com> **mercoledì 18 luglio al C.M.Equitazione di Orbetello (GR)** sarà la giornata finale per le fattrici impegnate nel 1° turno delle prove di valutazione in stazione,. Nell'occasione l'ANAM organizza una "Giornata Aperta" ed invita tutti gli interessati a partecipare. Dalle ore 9 saranno presenti i giudici Marcocci e Rizzi, impegnati nelle valutazioni morfologiche, ed i giudici Guarducci e Costantini, che avranno l'incarico di svolgere quelle attitudinali.

Si prospetta una giornata impegnativa ed interessante, nella quale sarà possibile osservare il gruppo di puledre al lavoro.

21 - 23 settembre, XXXVIII Mostra Nazionale del Cavallo Maremmano, C.M. Equitazione, Orbetello (GR) con:

3a Tappa del Campionato nazionale di morfologia e 2ª data di raduno per la Valutazione morfo-attitudinale, ed esami sanitari per i puledri maschi nati nel 2016, candidati riproduttori, che verranno pre selezionati per poter accedere al Performance test. Viene inoltre data anche quest'anno la possibilità di iscrivere alla prova anche i soggetti nati nel 2015 previo pagamento di € 305,00 (€ 250,00 per i soci Ara o Conmar) per tardiva iscrizione i puledri dovranno essere presentati in buone condizioni generali e bene ammansiti.

Cavallo Haflinger. <https://www.haflinger.it/> **23-25 agosto Stadl Paura (Austria):** Campionati sportivi europei del cavallo Haflinger. **Sabato 27 ottobre - San Genesio (BZ)** campionato nazionale puledri (in concomitanza con Fieracavalli).

Fieracavalli (VR) 25-28 ottobre

ANACAITPR organizza la Mostra Nazionale e le attività collaterali di L.G.

ANACRHal parteciperà solo con soggetti in vetrina e **haflinger folie** inviare la propria manifestazione di interesse **entro il 10 settembre 2018** tramite e-mail a lapo.braschi@haflinger.it

specificando il tipo di spettacolo o presentazione che s'intende realizzare. Al momento non è previsto un contributo di partecipazione, salvo la possibilità di beneficiare di tariffe box agevolate, in fase di definizione con l'Ente Fiera.

Nella stessa occasione verrà realizzato il **Progetto Horse Training - Fieracavalli 2018**, un evento volto a dare evidenza delle tecniche di addestramento etologico, senza coercizione seguendo i principi di comunicazione che i cavalli hanno tra loro allo stato brado. Nell'ambito di questa iniziativa, ANACRHal è stata contattata per individuare allevatori di Haflinger interessati a partecipare al progetto con i propri cavalli, che dovranno avere età compresa tra 2 e 4 anni, non domati ma abituati alla mano che abbiano già avuto esperienze di trasporto e scuderizzazione in box, possibilmente nel contesto di mostre o fiere. Il costo di partecipazione per l'allevatore, richiesto dagli organizzatori, è di € 500,00 + Iva, comprensivo di box interno al padiglione, cura e gestione del cavallo (pulizia box, somministrazione alimenti, preparazione e conduzione nel ring, ecc..) curata da professionisti dell'organizzazione (groom, veterinari, ecc..). A carico dell'allevatore resta la fornitura del fieno e mangime, oltre al trasporto del cavallo in fiera e ritorno. Gli interessati sono pregati di segnalarsi, presso Arav o direttamente ad ANACRHal, entro il prossimo 15 luglio.

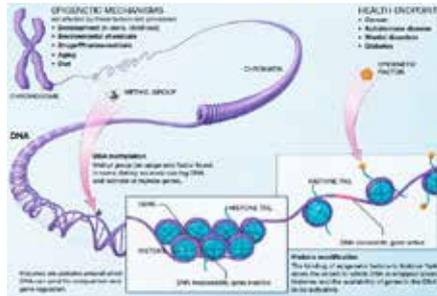
A.N.A.M., fra le altre attività prevede anche il confronto finale fra i migliori classificati nelle tappe del circuito di morfologia. I primi due soggetti classificati per ogni categoria, che abbiano ottenuto un minimo di 85 punti in ogni tappa, avranno il box al prezzo agevolato del 50% a Fieracavalli; tra questi, i due soggetti, per ogni categoria, che otterranno il punteggio più alto, avranno il box gratuito a Verona.

Si rinnova nuovamente l'invito a coloro che non ricevono le mail Arav, a comunicarci l'indirizzo e-mail, su cui è possibile ricevere la posta e le informazioni; si prega trasmetterlo a bolla.aldo@arav.it.

EPIGENETICA

Con una cattiva gestione possiamo buttare completamente i progressi che abbiamo ottenuto dalla genetica

Il 6 giugno del 1944 avvenne lo sbarco degli alleati in Normandia. Il successo dell'operazione proseguì con l'avanzata del fronte verso l'Olanda, che venne liberata nella sua parte meridionale. Questo divenne il principale campo di battaglia del fronte occidentale, ma l'avanzata degli alleati fu bloccata nel tentativo di guadagnare un ponte sul Reno. A questo punto un embargo tedesco bloccò gli approvvigionamenti di viveri, inoltre l'inverno fu molto rigido, gelarono i canali che non fu possibile utilizzare come vie di comunicazione. Tutto questo causò una grave carestia, che proseguì fino alla liberazione, a maggio 1945, ed in questo periodo morirono 18 mila persone. Alla fine della guerra, le autorità sanitarie olandesi aggiornarono i registri sanitari di tutti i cittadini e ciò consentì l'effettuazione di studi successivi. I dati evidenziano come i nati, le cui madri avevano subito la fame in stato di gravidanza, sono risultati a maggior rischio di obesità, ipertensione, diabete tipo II (insulina resistenza), schizofrenia e depressione. Ad un recente congresso veterinario, il prof. Martin Kaske dell'Università di Zurigo relazionò sul tema "Epigenetica" e cita Barker DJ, epidemiologo inglese tra i primi a studiare gli effetti di quello che era successo 50 anni prima in Olanda. Lo scienziato nel 2001 pubblica la "Ipotesi del feto parsimonioso". Un adattamento precoce in cui il feto si programma a sopravvivere in condizioni difficili, tarando l'espressione genica su queste esigenze. Non si modifica il genoma, che rimane quello che è, ma si verificano degli effetti sull'organismo (fenotipo), che hanno la caratteristica di essere permanenti e di trasmettersi alle generazioni successive. Come funziona? Gregor Mendel formulò le prime leggi sulla trasmissione dei caratteri ereditari, attraverso semplici osservazioni, eravamo nel 1800 ed ancora non si sapeva dell'esistenza dei cromosomi. Ora conosciamo il Dna (Watson e Crick 1953) ed il suo funzionamento ed abbiamo una conoscenza più dettagliata dei fenomeni. Per l'argomento in questione, il meccanismo riguarda i geni, ma non la loro co-



stituzione. Il Dna rimane inalterato, altre sostanze che regolano l'attività genica interagiscono con il genoma e producono un riassetto ormonale che nel nostro caso crea un disaccoppiamento tra ormone della crescita (GH) ed ormone insulinico simile (IGF1) con il risultato per le cellule di un minor consumo di energia (Bauer et al. 1995). Se questi soggetti si alimentano normalmente vanno incontro ai danni tipici di un'eccessiva assunzione di energia. Questa "programmazione" avviene molto precocemente, in gravidanza e nei primi mesi di vita. Effetti a lungo termine sono stati dimostrati anche nei bambini oggetto di abusi sessuali; da adulti si sono viste delle modificazioni di alcune strutture cerebrali (ippocampo e corpo calloso). Anche in questo caso abbiamo una causa che agisce precocemente e produce effetti che permangono, anche in assenza dello stimolo che li ha provocati. I bambini che manifestano sovrappeso sono a rischio di essere in sovrappeso anche da adulti, sempre per effetto di meccanismi come quelli descritti. Negli ultimi 20 anni sono state fatte molte sperimentazioni su modelli animali, sui topi e sui ruminanti, dimostrando per esempio la trasmissione transgenerazionale degli effetti prodotti (Gonzales-e al. 2012). L'energia e le proteine assunte dalla vitella nelle prime otto settimane di vita agiscono direttamente sullo sviluppo della ghiandola mammaria della futura vacca (Brown et al. 2005). Il 22% della variabilità totale della resa produttiva della prima lattazione dipende dall'alimentazione del presvezzamento e questo effetto può essere quattro volte maggiore del progresso genetico che si può ottenere con la selezione (Soberon &

Van Amburg, 2013). Le malattie che colpiscono i vitelli possono essere un serio problema per la carriera produttiva della futura vacca (Maccari 2015). In conclusione, quindi, possiamo dire che con una cattiva gestione possiamo buttare completamente i progressi che abbiamo ottenuto dalla genetica. E con questo si può dire: "non c'è niente di nuovo, si sa che gli errori si pagano dopo". Si sa che i vitelli non si possono trascurare. Ricordo, dall'inizio della mia carriera di studi, che nello svezzamento dei vitelli da carne, quelli che consumavano più latte crescevano di più. Adesso con i risultati delle recenti ricerche sappiamo meglio il perché di certi fenomeni, abbiamo imparato molto di come funziona, l'epigenetica ci da alcune di queste risposte. Certe scelte sono state fatte per motivi economici, senza sapere che erano sbagliate (poco latte alle femmine perché dovevano fare ruminare, la somministrazione del latte una volta al giorno per risparmiare sulla manodopera), ma usando le parole del prof. Kaske: "quello che abbiamo insegnato era spazzatura". Per l'argomento in questione, dobbiamo considerare che la vita comincia con il concepimento, quindi dobbiamo pensare anche al benessere della gravidanza, inteso come fabbisogni di energia, proteine, ma soprattutto vitamine e minerali, assieme a salute intesa come assenza di malattie, parto senza distocie, colostratura ad libitum, prime otto settimane con latte ad libitum e prevenzione delle malattie. Il vitello non è un ruminante, lo diventerà. Finché è piccolo soffre il freddo, l'aria viziata, e preferisce la compagnia. Quello che viene perso nelle prime fasi non si recupera più ed alcune modificazioni vengono trasmesse alla generazione successiva. Da allevatori ci preoccupiamo dei nostri animali, ma da persone è d'obbligo una riflessione su certe abitudini alimentari di categorie a rischio come donne incinte e bambini, in quanto è dimostrato che carenze ed eccessi della dieta hanno un impatto negativo sulla madre, ma soprattutto sul feto.

VALUTAZIONE GENOMICA PEZZATA ROSSA ITALIANA - classifica IDA - TOP100 - 2018/04

05/04/2018

tori NAZIONALI valutati con metodo ONESTEP (figlie e/o genotipo)

n. G/P	Matricola LG	Nome Cross	data nascita	n.figlie	Latte kg	GRS kg	PRT kg	GR%	PR%	SCS	lgt carne	Ta	Mu	Ap	Ma	Mung	IDA att	Rank	fac.parto
			polled	anomalie		polimorfismi	proteine	disp.seme											orig./n.figli
1 G	IT029990051492	CTM WEINDICHTER WOLLEY x ROMARIO	11/10/2016	0	852	33	31	-0.01	0.02	106	118	95	104	106	113	96	1609	99	104 NN DEA
			pp*	F4C		AB		A1A2		***							0.47		
2 G	IT004991613024	CTM VENTOTENE VERSETTO x HUTERA *TA	01/04/2016	0	1289	46	38	-0.06	-0.08	108	109	120	99	98	113	94	1544	99	101 NN DEA
			pp*	TPC		AB		A1A2		***							0.51		
3 P	IT004990780729	ULISSE URBANISTE x POLDI	01/03/2011	48	1205	39	46	-0.11	0.05	109	96	102	76	99	112	99	1483	99	100 NN DEA
						AB		A1A2		***							0.74		
4 G	IT028990387623	CTM VERVE VERSETTO x VULKAN	03/10/2016	0	1184	39	32	-0.09	-0.11	109	111	100	102	102	110	103	1450	99	100 NN DEA
			pp*			AB		A1A2		***							0.50		
5 G	IT093990179101	CTM HEARTBEAT HERZSCHLAG x WILLE	15/10/2016	0	666	28	27	0.03	0.05	95	111	101	71	109	114	113	1449	99	114 MM DEA
			pp*			AA		A1A2									0.43		
6 G	IT030990324900	CTM JANKTO HERZSCHLAG x WILLE	15/11/2016	0	867	30	29	-0.05	-0.01	110	115	103	96	94	105	112	1435	99	114 MM DEA
			pp*			BB		A1A2									0.43		
7 G	IT031990029076	VERRATTI VERSETTO x NAGAR *TA	18/02/2016	0	566	20	19	-0.03	-0.01	108	117	106	91	96	118	108	1342	99	98 NN DEA
			pp*			AB		A2A2		***							0.51		
8 P	IT021001858927	STANISLAO STINZL x HOSTRESS	19/08/2011	108	782	49	25	0.22	-0.02	104	120	108	98	95	101	101	1324	99	101 NN DEA
						AB		A2B		***							0.79		
9 G	IT030990308979	CTM FABIOL FF VERSETTO x RAFFZAHN	29/06/2016	0	898	23	21	-0.16	-0.12	97	105	108	89	103	134	107	1317	99	103 NN DEA
			pp*			AB		A1A2		***							0.50		
10 G	IT004991613038	CTM ISTANBUL INFORMANT x STANISLAO	19/05/2016	0	575	27	22	0.06	0.03	101	114	102	100	93	114	107	1268	99	106 NN DEA
			pp*	BMC F4C		AB		A1A2		***							0.49		
11 G	IT093990178632	CTM CHIEVOLAN MINT *TA x VORUM	18/10/2016	0	912	26	30	-0.13	-0.02	113	96	93	84	120	119	104	1267	99	111 MM DEA
			pp*			BB		A1A2		***							0.50		
12 G	IT030990237757	HOUSTON HUTERA *TA x SAMEN ET	13/06/2014	0	870	36	29	0.02	-0.01	102	110	103	104	105	110	91	1260	99	107 MM DEA
			pp*			AA		A2B		***							0.52		
13 P	IT030990208117	WOLLEY WILLE x MANITOBA	28/01/2013	23	553	14	17	-0.09	-0.02	97	123	99	95	107	107	105	1251	99	88 NN ITA
						AA		A1A1		***							0.69		
14 G	IT030990305697	CLAPTON EVERGREEN x PLUMITIF	30/09/2015	0	1016	31	31	-0.10	-0.05	95	102	104	89	100	110	120	1243	99	104 NN DEA
			pp*			AA		A1A1		***							0.46		
15 G	IT030990285077	FIFTY FUEGO x RESOLUT	27/02/2015	0	856	31	31	-0.03	0.01	111	100	106	91	105	115	100	1234	99	108 MM DEA
			pp*	TPC		BB		A2A2		***							0.46		
16 G	IT030990275151	DJANGO WEISSBLAU x INDER	15/07/2015	0	1006	24	34	-0.19	-0.02	111	95	98	88	107	115	101	1193	99	101 NN DEA
			pp*			AB		A2A2		***							0.49		
17 G	IT021002024578	WINNETOU WILLE x HUTMANN	26/01/2014	0	625	19	28	-0.07	0.08	103	109	98	97	97	108	101	1189	99	100 NN ITA
				F4C		AB		A1A2		***							0.54		
18 G	IT093990149895	WEMBLEY WILLE x SAMEN ET	06/10/2013	0	641	16	24	-0.11	0.03	108	111	111	102	104	107	100	1184	99	102 NN ITA
						AB		A2A2		***							0.53		
19 G	IT093990176604	MACHU PICCHU MASSIMILIANO x WILLE	13/10/2015	0	810	19	25	-0.16	-0.04	112	107	100	93	107	107	108	1184	99	103 NN DEA
			pp*	TPC		AA		A1A1		***							0.52		
20 G	IT021002178009	MANGOLD MAHANGO *TA x HURRICAN *TA	11/04/2016	0	562	19	21	-0.03	0.03	101	107	116	113	106	113	108	1162	99	101 NN DEA
			pp*			AA		A1A2		***							0.41		
21 G	IT030990306740	CTM GABANE GUBILO x VANSTEIN	16/09/2016	0	658	17	24	-0.12	0.02	107	114	97	106	100	103	97	1144	99	99 NN DEA
			pp*			AB		A1A2		***							0.45		

ASSISTENZA E CONSULENZA PER PRIVATI E AZIENDE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

La società DiDominio srl grazie all'esperienza e al continuo aggiornamento dei professionisti che la compongono fornisce servizi di assistenza alle aziende e privati in difficoltà economica, aiutandoli a risolvere in via definitiva le relative problematiche, anche nelle situazioni apparentemente complicate e senza via d'uscita.

I servizi forniti dalla nostra azienda consistono in:

- **Rinegoziazioni, saldi e stralci di prestiti a sofferenza e modalità di pagamento innovative:**
- Per le aziende, professionisti e privati in difficoltà nel pagamento delle rate dei propri mutui, leasing, finanziamenti o scoperti di conto corrente, proponiamo soluzioni per risanare le esposizioni debitorie e rimuovere le eventuali segnalazioni a sofferenza.
- **Recupero beni mobili e immobili pignorati**, cioè analisi dei rapporti bancari, gestione dei rapporti con i creditori, studio di soluzioni per il risanamento dei debiti ed attività volta alla sospensione od estinzione dell'esecuzione.
- **Analisi di cartelle esattoriali Equitalia** per verificare l'esattezza degli importi della cartella ricevuta e valutare eventuali azioni per sgravare o annullare l'intero importo.
- **Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento**, grazie alla legge 3 del 2012 sussiste la possibilità di azzerare i propri debiti e ripartire senza essere gravati da sovraindebitamento.

**IL PRIMO INCONTRO È SEMPRE GRATUITO E SENZA IMPEGNO
OPERIAMO IN TUTTO IL VENETO E ANCHE A LIVELLO NAZIONALE**



Esposizione per l'AGRICOLTURA di

MACCHINE AGRICOLE



SABATO DOMENICA LUNEDÌ

8

9

10

SETTEMBRE 2018 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Antica Fiera del Soco - zona Stadio

ENTRATA LIBERA

In collaborazione con

COMUNE DI
GRISIGNANO DI ZOCCO



*Antica
Fiera del Soco*



CONFCOMMERCIO
VICENZA

Antica Fiera del Soco Srl - Piazza Europa Unità, 7 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. +39 0444 614891 - info@fieradelsoco.it - www.fieradelsoco.it